



Bilancio Sociale 2025



FONDAZIONE
DE AGOSTINI

Sommario

Lettera del Presidente e del Segretario Generale	03		
Identità	04	Metodologia e monitoraggio	50
Chi siamo	05	Metodologia di redazione	
I valori	06	del Bilancio Sociale	51
Le persone	07	Relazione dell'Organo di controllo	
La storia	08	Bilancio Sociale al 31.12.2025	52
I numeri	10		
Le attività	12	Bilancio 2025	55
		Stato patrimoniale	56
Attività	14	Rendiconto gestionale	58
AREA OPERATIVA	15	Erogazioni deliberate nell'Esercizio 2025	60
Il libro come cura	16	Relazione dell'Organo di controllo	
MusEdu - arte e scienza tra scuola e museo	19	al Bilancio al 31.12.2025	61
Compiti@casa	22	Relazione della società	
		di revisione indipendente	64
AREA EROGATIVA	25		
Bambini al Timone	26	Relazione di Missione	67
Bottega di Quartiere a Roma	28	Relazione di Missione 2025	68
Agrivis 3.0	30		
#RipartoDaMe	31	Cariche sociali e organismi di controllo	83
Tanto di Buono	32		
Gioco di squadra in carcere	34		
Sentirsi a Casa	36		
Giovani al Corvetto	38		
Emergenza Uganda	40		
AREA COMMUNITY ENGAGEMENT	42		
Coinvolgimento dipendenti			
del Gruppo De Agostini	44		
CasaVacanze Anna e Giuliana Boroli Drago	46		
Fondo Lalla Drago - First Chance	48		



Lettera del Presidente e del Segretario Generale

Nel corso del 2025 abbiamo proseguito il nostro impegno a favore delle **persone più vulnerabili**, delle nuove generazioni, delle comunità e dei territori in cui operiamo, portando avanti sia i **progetti sviluppati direttamente**, sia le **attività erogative** a sostegno di numerose realtà del Terzo Settore.

Il nostro lavoro si inserisce in un contesto sociale caratterizzato da profondi cambiamenti e bisogni sempre più complessi. L'aumento delle disuguaglianze, la povertà socioeducativa e la progressiva erosione della capacità di costruire legami solidi all'interno delle famiglie e delle comunità rappresentano alcune delle sfide che guidano le nostre scelte e azioni.

Alla luce di questo scenario e del percorso di crescita degli ultimi anni, il 2025 è stato anche un anno significativo di **riflessione e pianificazione**. La Fondazione ha avviato un percorso di analisi e confronto che ha coinvolto tutto lo staff, con l'obiettivo di valorizzare l'**esperienza maturata** e definire con maggiore consapevolezza le **prospettive future**.

Questo processo ha portato alla redazione del nuovo **Piano Strategico quinquennale**, che orienterà il nostro lavoro nei prossimi anni e nasce dalla volontà di consolidare il percorso intrapreso e rafforzare la capacità della Fondazione di **rispondere in modo sempre più mirato ed efficace** ai bisogni emergenti.

Nel nostro operare resta centrale il valore della **collaborazione**. Il dialogo con le istituzioni, le fondazioni e altre realtà del Terzo Settore è essenziale per costruire **risposte condivise**. Fondamentale è anche il legame con il **Gruppo De Agostini** e con le sue persone, con cui condividiamo i valori e l'impegno concreto nel promuovere iniziative di solidarietà e responsabilità sociale.

Il **Bilancio Sociale 2025** racconta le attività realizzate e il percorso di sviluppo intrapreso, con l'obiettivo di rendere conto in modo **trasparente** del lavoro svolto e dei risultati raggiunti. Un sentito ringraziamento va alla famiglia degli azionisti del Gruppo De Agostini e al Consiglio di Amministrazione della Fondazione, per il costante confronto e il prezioso contributo alla realizzazione delle attività e degli obiettivi condivisi.

Chiara Boroli
Presidente

Marcella Drago
Segretario Generale

Chi siamo	05
I valori	06
Le persone	07
La storia	08
I numeri	10
Le attività	12



Chi siamo

La Fondazione De Agostini trasforma il valore d'impresa in impatto sociale: responsabilità, ascolto, cura, rete e cambiamento guidano missione e visione, per creare cambiamenti duraturi.

La Fondazione De Agostini nasce nel 2007 a Novara per il desiderio delle **famiglie Boroli e Drago** di donare alla collettività parte del valore generato dalle attività imprenditoriali del Gruppo De Agostini. Da allora, la Fondazione ha attraversato una significativa fase di crescita e trasformazione, ampliando progressivamente il proprio raggio d'azione, le risorse dedicate e il numero di programmi realizzati, in risposta a bisogni sociali sempre più complessi.

In questo percorso, la Fondazione ha costruito la propria identità attorno a cinque **valori** fondanti – **responsabilità, ascolto, cura, rete** e **cambiamento** – che orientano ogni scelta strategica e ogni relazione.

Questi valori non sono principi astratti ma si declinano in azioni concrete e quotidiane, che trovano espressione in una **mission** precisa – **ascoltare, prendersi cura delle persone, costruire reti** – e in una visione che guarda lontano: **generare cambiamento, con**

responsabilità e con lo sguardo rivolto al futuro.

Fin dall'inizio della propria attività, la Fondazione ha privilegiato il sostegno a iniziative promosse da altri enti e associazioni con cui condivide finalità comuni, costruendo negli anni un'importante rete di relazioni. Successivamente, ha affiancato ai **progetti di erogazione** un'**attività operativa**: programmi ideati e realizzati in prima persona, concepiti per essere sperimentati in contesti pilota e poi replicati in territori diversi, con l'obiettivo di massimizzare l'impatto e favorire la sostenibilità delle iniziative nel tempo.

La Fondazione presta particolare attenzione alle relazioni con enti del Terzo Settore, istituzioni, università, altre fondazioni e con il Gruppo De Agostini. Per la Fondazione, fare rete non è solo uno strumento, ma un valore attraverso cui generare un cambiamento duraturo e radicato nelle comunità, ampliando l'impatto delle proprie iniziative.

I valori

La Fondazione De Agostini ascolta, si prende cura delle persone, costruisce reti per generare cambiamento, con responsabilità e con lo sguardo rivolto al futuro.

ASCOLTO

Partiamo dall'ascolto attivo per generare cambiamento con sguardo aperto e attento ai bisogni delle persone e al tempo in cui viviamo. Ascoltiamo le organizzazioni e le persone con cui collaboriamo, per crescere insieme.

RESPONSABILITÀ

Agiamo con responsabilità e professionalità per svolgere al meglio il compito che ci è stato affidato dal Gruppo De Agostini e dalla famiglia di azionisti.

CAMBIAMENTO

Creiamo opportunità di crescita e di riscatto per aiutare le persone a costruire il loro futuro, con la volontà di generare cambiamento. Il nostro modo di operare evolve in funzione della realtà che cambia intorno a noi.

CURA

Lavoriamo prendendoci cura delle persone e delle organizzazioni, entrando in relazione, accompagnando e affiancando, per valorizzare l'unicità di ciascuno, in uno scambio continuo e reciproco che nutre.

RETE

Crediamo nell'idea del "fare insieme". Lavoriamo in rete con altre organizzazioni per condividere esperienze, scambiare competenze, trovare soluzioni e generare un impatto maggiore. Costruiamo relazioni tra le realtà che sosteniamo perché il cambiamento sia diffuso e duraturo.

Le persone

Dare forma alle idee e trasformarle in progetti è un lavoro di squadra. La Fondazione può contare su un team dedicato e alcune funzioni interne al Gruppo De Agostini che ne supportano l'attività.



Chiara Boroli
Presidente



Marcella Drago
Segretario Generale



Alessandra Albertini
Program Manager
Area Community Engagement



Marta Cantoni
Program Manager
Area Operativa



Valentina Rossi
Program Manager
Area Operativa



Grazia Pedrone
Program Manager
Area Erogativa



Saskia Wahlberg
Program Manager
Area Erogativa



Giulia Galimberti
Junior Project Manager



Valeria Campana
Back office e
amministrazione



Anna Bertini
Assistente di
presidenza

All'interno di Fondazione De Agostini sono presenti due dipendenti inquadrati con C.C.N.L. settore Associazione del Terzo Settore. Non esistono differenze retributive tra lavoratori dipendenti che danno luogo al superamento del rapporto uno a otto ex art 16 DL 117/2017. Sono stati corrisposti compensi lordi per Amministratori pari a 35.000 euro.

La storia



2007 Nasce la Fondazione De Agostini

A marzo viene costituita la Fondazione De Agostini, un impegno concreto per dare continuità e valore agli interventi del Gruppo De Agostini nel campo sociale e offrire un sostegno valido e efficace alle persone fragili.



2011 L'incontro con Fondazioni4Africa e l'avvio del primo progetto all'estero

Dall'incontro con Fondazioni4Africa e CESVI inizia l'impegno della Fondazione all'estero. Parte il progetto EPPURE – Education Plus: Partenariato in Uganda per Rafforzare l'Educazione, focalizzato sul risanamento delle strutture scolastiche e dei servizi educativi in Uganda.



2015 La Casa Vacanze Anna e Giuliana Boroli Drago

Inaugurato ad Armeno (Novara) il primo progetto operativo della Fondazione, la Casa Vacanze Anna e Giuliana Boroli Drago aperta alla comunità.



2017 Un grande progetto per Novara per il decennale della Fondazione

In occasione del decennale la Fondazione realizza per la città di Novara il Giardino Marco Adolfo Boroli, intitolato al capostipite della famiglia, un progetto di riqualificazione urbana e rigenerazione sociale di un'area degradata.



2008

La rete della Fondazione

La Fondazione inizia a collaborare con associazioni, istituzioni e altre fondazioni costruendo una rete di relazioni. Risalgono a questi primi anni gli incontri con l'associazione L'abilità e i progetti L'officina delle abilità e La casa di L'abilità, e con Cometa per la creazione della Scuola Oliver Twist.



2020 Gli interventi della Fondazione nell'anno della pandemia

La realizzazione di una nuova terapia semi-intensiva donata all'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara nei mesi più critici dell'emergenza sanitaria. Il libro come cura, un progetto per i bambini dei nidi e delle scuole d'infanzia, che attraverso la lettura dà voce alle emozioni e alle paure dei più piccoli nei difficili mesi della pandemia.



2021 Compiti@casa, un progetto per contrastare la fragilità educativa

Il progetto di supporto allo studio è ideato dalla Fondazione De Agostini con l'Università degli Studi di Torino e si rivolge agli studenti della scuola secondaria di primo grado con difficoltà di apprendimento.



2022

Fondazione De Agostini Ente Filantropico del Terzo Settore

La Fondazione De Agostini ottiene l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione riservata agli Enti Filantropici.



2023

FUtuRI: la piattaforma per l'orientamento

Insieme con la Fondazione Agnelli viene lanciata FUtuRI, una piattaforma digitale interattiva per docenti e studenti delle scuole secondarie di primo grado di tutta Italia, per accompagnarli nel corso del triennio in un percorso di orientamento personalizzato alla scelta della scuola superiore.



2024

Il Fondo dedicato a Lalla Drago

Viene istituito il fondo erogativo "aperto" in ricordo di Maria Carla (detta Lalla) Drago, azionista del Gruppo De Agostini, dedicato ai "giovani fuori dalla famiglia" (minori stranieri non accompagnati o italiani allontanati dalla famiglia di origine) che desiderano continuare gli studi e necessitano di un sostegno economico.



2025

Bambini al Timone – Ludoteca Inclusiva

In collaborazione con l'Associazione Il Timone, vengono inaugurati a Novara nuovi spazi dove sviluppare percorsi individuali e attività laboratoriali per migliorare il benessere psicofisico di bambini con disabilità cognitive. La nuova ludoteca è dedicata alla memoria di Adolfo Boroli, imprenditore e già Presidente del Gruppo De Agostini.

I numeri

DAL 2007 A OGGI

18 anni di attività

Totale investito
27,5 mln €

Interventi finanziati
382

Enti beneficiari
322

IL 2025 IN SINTESI

INTERVENTI

2,5 mln €
totale investito

50
interventi finanziati

51%
interventi cofinanziati

BENEFICIARI

38
enti beneficiari

+7.000
persone sostenute

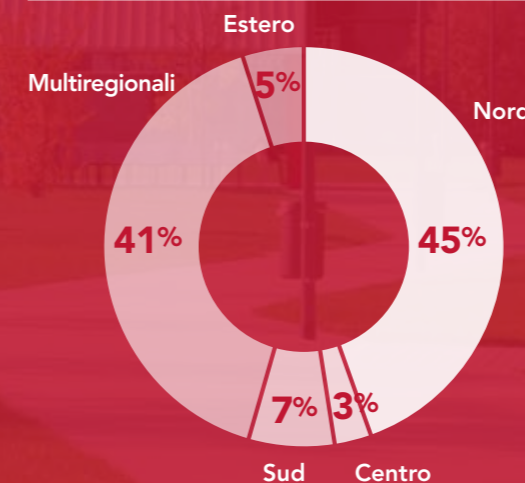
VOLONTARI

620
volontari

+3.000
ore donate

● Regioni in cui la Fondazione De Agostini è intervenuta nel 2025

AREE GEOGRAFICHE



Le attività

La Fondazione De Agostini opera con erogazioni, progetti propri e attività di coinvolgimento, creando reti e modelli replicabili, per generare impatto sociale duraturo nelle comunità locali.

La Fondazione De Agostini agisce attraverso **due modalità principali**: quella **operativa**, attraverso la gestione diretta dei progetti – sviluppati autonomamente o in coprogettazione con altri enti – e quella **erogativa**, attraverso il sostegno a iniziative promosse da terzi.

Alle aree operativa e erogativa si è affiancata una **terza area**, più giovane ma di grande rilevanza strategica: **community engagement**.

Questa area promuove iniziative sociali ideate per favorire la partecipazione e il coinvolgimento di dipendenti, società e azionisti del Gruppo De Agostini, considerati una leva strategica per generare sinergie e consolidare un senso di appartenenza condiviso.

Tra i progetti della Fondazione più vicini alle famiglie Boroli e Drago, azioniste del Gruppo De Agostini, ci sono la **CasaVacanze Anna e Giuliana Boroli Drago** ad Armeno, sul Lago d'Orta, che offre spazi per vacanze e formazione a associazioni e enti impegnati con bambini e giovani, e il **Fondo Lalla Drago - First Chance**.

Il fondo nasce dal desiderio di Maria Carla (detta "Lalla") Drago, azionista del Gruppo De Agostini scomparsa nel 2020, di sostenere il percorso di formazione di

minori stranieri non accompagnati e ragazzi allontanati dal nucleo familiare.

In 18 anni di attività, la Fondazione ha costruito un solido patrimonio di relazioni con gli enti sostenuti, basato su fiducia e collaborazione.

Su questo terreno ha sviluppato un approccio più "imprenditoriale", orientato all'innovazione e alla moltiplicazione dell'impatto, creando un ecosistema in grado di valorizzare le sinergie esistenti e aprirsi a nuove opportunità di intervento. La Fondazione concentra la propria attività su quattro aree principali – **Disabilità, Educazione - Formazione, Inclusione sociale e Emergenze e Bisogni primari** – che si declinano in diversi ambiti di intervento. Promuove l'educazione contrastando la dispersione scolastica, sostenendo lo studio e il diritto alla cultura, l'orientamento e il protagonismo giovanile, e favorendo l'accesso allo sport e il benessere psicologico. Allo stesso tempo, sostiene l'inclusione sociale attraverso percorsi di formazione e avvio al lavoro, empowerment femminile, autonomia abitativa e accesso alle cure, e si impegna a valorizzare le potenzialità delle persone con disabilità, accompagnandole nel lavoro e offrendo supporto ai caregiver. L'area Emergenze, recentemente ampliata

con la prospettiva dei bisogni primari, interviene sia in risposta a eventi imprevisi come conflitti, catastrofi naturali o eventi climatici estremi, sia con interventi strutturali volti a contrastare la povertà estrema e garantire i bisogni essenziali.

I **beneficiari** delle attività comprendono minori e giovani adulti fino ai 25 anni, donne, famiglie in situazioni di fragilità, persone con disabilità, persone coinvolte nel circuito penale e detentivo e soggetti con background migratorio, tra cui i minori stranieri non accompagnati.

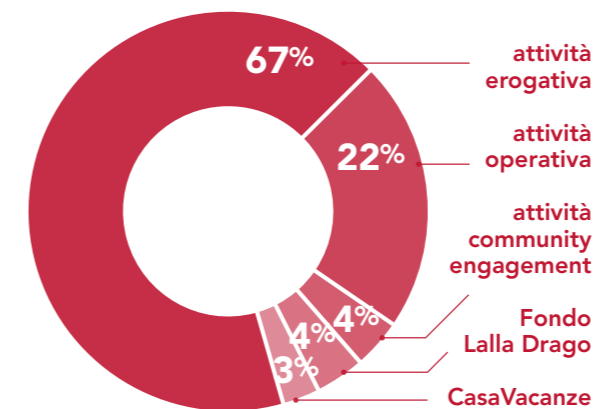
Dopo avere realizzato progetti su tutto il territorio nazionale e anche all'estero, nel 2025 la Fondazione ha scelto di focalizzare i propri interventi nei **territori** storicamente legati al Gruppo, la provincia di Novara e la

Città Metropolitana di Milano, e di rafforzare la propria presenza a Roma – con particolare attenzione alle periferie e ai quartieri ad alto disagio sociale – e nel Sud Italia, privilegiando piccoli centri urbani e reti locali già consolidate.

La Fondazione sostiene progetti che hanno sviluppato **modelli efficaci**, pensati per essere replicati e adattati in contesti diversi, per ampliare l'impatto e favorire soluzioni innovative. Oltre al sostegno diretto, investe nel rafforzamento delle competenze degli enti beneficiari, nella **creazione di reti** e nella collaborazione con altre realtà filantropiche, con l'obiettivo di rendere gli interventi più sostenibili promuovendo un **cambiamento** concreto e duraturo nelle comunità in cui opera.

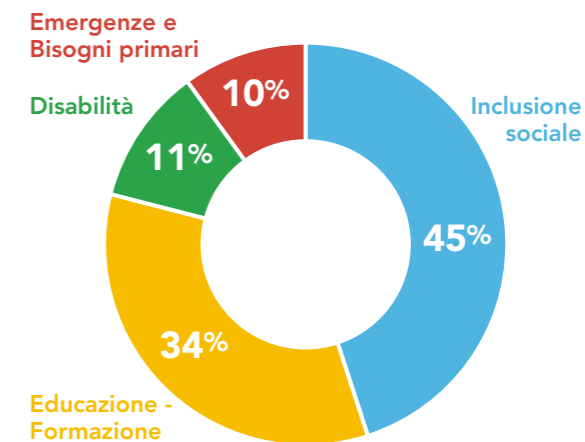
ATTIVITÀ

Ripartizione delle erogazioni



AREE DI INTERVENTO

Ripartizione delle erogazioni



AREA OPERATIVA		15
Il libro come cura	■	16
MusEdu - arte e scienza tra scuola e museo	■	19
Compiti@casa	■	22
AREA EROGATIVA		25
Bambini al Timone	■	26
Bottega di Quartiere a Roma	■	28
Agrivis 3.0	■	30
#RipartoDaMe	■	31
Tanto di Buono	■	32
Gioco di squadra in carcere	■	34
Sentirsi a Casa	■	36
Giovani al Corvetto	■	38
Emergenza Uganda	■	40
AREA COMMUNITY ENGAGEMENT		42
Coinvolgimento dipendenti del Gruppo De Agostini	■	44
CasaVacanze Anna e Giuliana Boroli Drago	■	46
Fondo Lalla Drago - First Chance	■	48



Legenda aree di intervento

- DISABILITÀ
- EDUCAZIONE - FORMAZIONE
- INCLUSIONE SOCIALE
- EMERGENZE E BISOGNI PRIMARI

AREA OPERATIVA

Nel 2025 i progetti operativi della Fondazione si sono concentrati nell'area Educazione - Formazione con interventi rivolti a bambini, adolescenti e giovani adulti.

Nel corso degli anni la Fondazione ha affiancato all'attività erogativa l'**attività operativa**, ovvero lo sviluppo di **progettualità ideate e realizzate direttamente**.

L'attività operativa della Fondazione è focalizzata nell'**area Educazione - Formazione** e i principali destinatari delle attività sono **bambini, adolescenti e giovani adulti**, con progetti realizzati nelle **scuole pubbliche** di ogni ordine e grado.

Gli ambiti di intervento hanno compreso: educazione alla lettura, arricchimento didattico e culturale, e sostegno allo studio.

La Fondazione si avvale della **collaborazione di partner** sia istituzionali sia operativi. Si tratta delle amministrazioni comunali dei territori di intervento, degli istituti scolastici, di università coinvolte per il coordinamento scientifico e degli enti del Terzo Settore che svolgono il ruolo di enti attuatori.

Le attività si svolgono esclusivamente in Italia, nei territori di intervento della Fondazione e sono in parte multiregionali (Piemonte, Lombardia, Lazio, Campania, Sicilia).

Nel 2025 la Fondazione ha impiegato fondi nell'Area Operativa per **515.000 euro**, per **5 iniziative**. Di queste, 3 sono programmi portati avanti in continuità con gli anni precedenti (MusEdu, Compiti@casa e Il libro come cura). Nella maggioranza dei casi i progetti vedono

la **partecipazione di altri finanziatori**, a testimonianza di una propensione della Fondazione alla collaborazione e della capacità di attrarre fondi. Sui progetti operativi nell'anno sono stati erogati fondi da altri enti per **829.000 euro** che hanno aumentato le risorse a disposizione portandole a un **totale di 1.344.000 euro**. I cofinanziatori sono stati altre fondazioni di impresa e di famiglia, una società del Gruppo De Agostini e l'Impresa Sociale Con i Bambini.

I NUMERI

6

città

1.130

insegnanti

354

scuole

6

università

2.860

alunni

315

studenti universitari

Il libro come cura

Sesta annualità



Un programma che mette i libri al centro della relazione educativa, aiutando bambini e adulti a riconoscere e condividere le emozioni attraverso la lettura.

Ideato da: Fondazione De Agostini

Partner: Comuni di Milano, Roma e Napoli

Obiettivo: educare alla lettura come strumento di lavoro nei servizi 0-6

A chi si rivolge: educatori di asili nido e scuole d'infanzia

Luogo di intervento: Milano, Roma, Napoli

Durata: continuativo - attivo dal 2020

Il **libro come cura** nasce per sostenere il **benessere emotivo dei bambini** attraverso la lettura condivisa di albi illustrati.

Il progetto considera il libro uno strumento educativo e relazionale, capace di aiutare adulti e bambini a esprimere emozioni e affrontare temi complessi. L'albo illustrato diventa così un mediatore prezioso: grazie all'intreccio tra immagini e parole, offre ai più piccoli la possibilità di riconoscere e nominare sentimenti spesso difficili da esprimere, aprendo spazi di dialogo tra bambini e adulti.

La **lettura condivisa** favorisce lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale e rafforza il legame tra scuola, famiglia e comunità educativa.

L'iniziativa coinvolge i servizi educativi per la prima infanzia e si sviluppa su due linee principali: la formazione di educatori e insegnanti sull'uso degli albi come strumento pedagogico e la donazione di albi selezionati tramite **librerie indipendenti**.

La **sesta annualità** si è concentrata su **Roma** e **Napoli**: a Roma, data la grandezza della città e il ricambio di educatrici dei servizi, si è deciso di riproporre il percorso in **76 nidi**; a Napoli, dopo aver coinvolto lo scorso anno i nidi, il progetto è stato esteso alle scuole dell'infanzia, portando l'esperienza in **27 scuole dell'infanzia**.

I numeri

- 3** città
- 306** nidi e scuole dell'infanzia
- 680** educatrici formate
- 2.200** albi donati



Il libro come cura

Sesta annualità

Inoltre, la Fondazione ha deciso di proporre ai comuni di Milano, Roma e Napoli un nuovo percorso formativo dedicato all'uso degli albi illustrati come **strumento di relazione con le famiglie e, più in generale, tra adulti**.

Il percorso è rivolto a chi ha già partecipato agli incontri de Il libro come cura e si sviluppa attraverso quattro incontri, che vedono la partecipazione mista tra città.

A partire dal progetto Il libro come cura è nata la guida **100 libri che non possono mancare nei nidi e scuole d'infanzia**, che

vuole essere uno strumento per ampliare la raccolta di albi presente nei servizi e portare avanti la cultura della lettura come esperienza educativa e relazionale. È pensata per aiutare educatrici e insegnanti a scegliere l'albo più adatto da leggere con i bambini, tenendo conto delle tappe evolutive che stanno attraversando.

La guida è stata **donata a circa 1.200 servizi** che hanno già partecipato a Il libro come cura e a tutte le amministrazioni comunali con cui abbiamo lavorato in questi anni.



MusEdu - arte e scienza tra scuola e museo

Terza annualità



Al termine di un percorso di esplorazione e sperimentazione svolto in classe, portiamo al museo, luogo di bellezza e cultura, i bambini delle scuole primarie.

Ideato da: Fondazione De Agostini

Cofinanziatori: Fondazione Banca Popolare di Milano, Brightstar

Partner: Progetto Museo

Obiettivo: trasformare la visita al museo in un'esperienza accessibile e partecipata

A chi si rivolge: alunni e insegnanti delle scuole primarie

Luogo di intervento: Milano, Napoli

Durata: continuativo - attivo dal 2023

MusEdu - arte e scienza tra scuola e museo è un progetto pensato per contrastare la povertà culturale, offrendo ai bambini delle **scuole primarie** di contesti socioculturali difficili un'**esperienza gratuita** di fruizione culturale e apprendimento.

Attivo a Milano dal 2023 e portato a Napoli nel 2025 grazie all'associazione

Progetto Museo, l'iniziativa nasce dall'idea di **avvicinare alla cultura** e ai luoghi della conoscenza bambini che, per ragioni economiche o sociali, hanno meno occasioni di frequentare musei e spazi dedicati all'arte e alla scienza, trasformando l'esperienza museale in un'opportunità concreta di **crescita, scoperta e partecipazione**.

Il progetto integra la visita museale in un percorso didattico svolto in classe, attraverso metodologie partecipative e creative, accompagnato da un programma di formazione per i docenti.

I numeri

- 10 istituti comprensivi
- 19 scuole primarie
- 124 classi
- 500 insegnanti
- 2.300 alunni
- 4 musei



MusEdu - arte e scienza tra scuola e museo

Terza annualità

Prima dell'uscita al museo gli alunni, infatti, partecipano a **laboratori di esplorazione e sperimentazione** che permettono di avvicinarsi all'arte e alla scienza in modo attivo e coinvolgente, sviluppando curiosità, capacità di osservazione e spirito critico. Questo approccio di didattica esperienziale rende la visita un momento di scoperta più consapevole e partecipato.

Il progetto prevede due percorsi: uno dedicato all'arte, rivolto alle classi terze, e uno dedicato alla scienza, pensato per le classi quarte. A Milano coinvolge la **Pinacoteca di Brera** e il **Museo Nazionale della Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci**, mentre a Napoli la **Città della Scienza** e il **Museo e Real Bosco di Capodimonte**. Un elemento chiave è la collaborazione con

le università: **Università di Milano-Bicocca** e **Università Suor Orsola Benincasa** a Napoli, corso di laurea di Scienze della Formazione Primaria.

Formati da esperti di didattica dell'arte e della scienza, gli studenti universitari conducono le attività in classe contribuendo a creare un **ponte tra università, scuola e istituzioni**.

Nel corso delle diverse edizioni il progetto ha progressivamente ampliato il numero di scuole e classi coinvolte, offrendo alle comunità scolastiche strumenti e metodologie replicabili anche oltre la durata delle attività. In questo modo MusEdu non rappresenta soltanto un'esperienza culturale per gli alunni, ma anche un'occasione di crescita per l'intera comunità educante.



Compiti@casa

Progetto triennale 2024-2027



Un programma nazionale di sostegno allo studio per gli alunni della scuola secondaria di primo grado con difficoltà di apprendimento e svantaggio socioeconomico, attraverso tutorati pomeridiani condotti da studenti universitari.

Ideato da: Fondazione De Agostini

Cofinanziatori: Impresa Sociale Con i Bambini, UniCredit Foundation, Fondazione Alberto e Franca Riva, Fondazione Comunità Novarese

Partner: Università di Torino, Cooperativa Sociale PARSEC, Cooperativa Raggio Verde Onlus, Associazione Traparentesi APS, Associazione I Tetti Colorati Onlus, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi di Roma La Sapienza, Università degli Studi di Messina

Obiettivo: sostegno allo studio e contrasto alla povertà educativa

A chi si rivolge: alunni della scuola secondaria di primo grado

Luogo di intervento: Piemonte, Lazio, Campania, Sicilia

Durata: triennale - attivo dal 2024

L'abbandono scolastico precoce rappresenta in Italia una criticità rilevante: nel 2023 il Paese si è posizionato al quinto posto nell'Unione Europea per dispersione scolastica (10,5%). Il programma **Compiti@casa**, nato nel 2020 su iniziativa di Fondazione De Agostini insieme all'Università di Torino, dopo quattro anni di attuazione come progetto operativo è stato selezionato nel 2024 dall'**Impresa Sociale Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Per il triennio 2024-2027 Compiti@casa viene cofinanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini, da Unicredit Foundation, Fondazione

Alberto e Franca Riva, Fondazione Comunità Novarese e realizzato in 20 istituti comprensivi distribuiti in quattro regioni italiane: Piemonte, Lazio, Campania e Sicilia.

I numeri

558 alunni

281 studenti universitari

20 istituti comprensivi

4 università

4 enti del Terzo Settore

4 regioni

Compiti@casa

Progetto triennale 2024-2027

Il programma, nell'ottica di contrastare la povertà educativa, si propone di supportare i ragazzi e le ragazze che hanno bisogno di un aiuto nel percorso di apprendimento, avvalendosi della modalità del **sostegno a distanza**.

Compiti@casa propone tutorati pomeridiani erogati da studenti universitari, adeguatamente preparati e retribuiti, offrendo supporto allo studio nelle discipline umanistiche e nelle materie scientifiche nel corso del secondo quadrimestre scolastico. Le attività si realizzano tramite una piattaforma digitale, che agevola le sessioni sincrone e la condivisione di materiali interattivi.

Il rapporto 1:2 tutor-studenti e la prossimità generazionale tra studenti e tutor favoriscono lo sviluppo di relazioni fondate su **fiducia**

e rispetto reciproco, mentre l'impiego di metodologie innovative e strumenti digitali incoraggia un apprendimento personalizzato. Elemento distintivo di questa nuova edizione è la presenza, per ogni territorio coinvolto, di un ente del Terzo Settore, che garantisce un supporto strutturato all'organizzazione scolastica anche grazie alla figura del **segretario sociale**.

Il segretariato, operativo in ciascuna scuola un giorno alla settimana, si configura come un servizio continuativo per l'intero anno scolastico e ha il compito di fare da raccordo tra scuola, famiglia e territorio, fornendo assistenza alle famiglie per adempimenti e pratiche burocratiche legate alla vita scolastica e supporto al personale amministrativo scolastico.





AREA EROGATIVA

Nel 2025 l'attività erogativa ha sostenuto enti del Terzo Settore con un approccio centrato su percorsi di crescita personale e sociale rivolti a soggetti fragili.

Fin dalla sua nascita nel 2007 la Fondazione ha sostenuto progetti erogativi, finanziando attività di enti terzi. Nel 2025 abbiamo dato particolare attenzione ai **percorsi evolutivi** delle persone e a determinati **target sensibili**.

Per ciò che riguarda le aree Educazione - Formazione, Inclusione sociale e Disabilità la Fondazione ha voluto infatti sostenere approcci che permettono di **accompagnare le persone in percorsi di crescita personale e sociale**: gli **interventi educativi** (legati al mondo della scuola), gli **interventi formativi** (propedeutici al lavoro) e le **iniziative di politica attiva volte a promuovere opportunità occupazionali** (come possibilità di emancipazione e riscatto) sono stati pensati in modo connesso.

Per ciò che riguarda l'area Emergenze e Bisogni primari, la Fondazione ha continuato a dare risposte tempestive a **situazioni imprevedibili e drammatiche** (legate per esempio a conflitti bellici o catastrofi naturali) e al contempo a sostenere interventi continuativi in risposta a **bisogni primari**, come la povertà alimentare.

La maggior parte degli interventi è stata realizzata nel Nord Italia, soprattutto a Milano e a Novara.

Nella maggioranza dei progetti vi è stata

la presenza di cofinanziatori (altre fondazioni e società del Gruppo De Agostini), a testimonianza della propensione alla collaborazione e al dialogo con altre realtà del Terzo Settore.

I NUMERI

500

minori e giovani adulti

150

donne

180

persone con disabilità

38

persone con percorsi legati al circuito penale e detentivo

200

persone con background migratorio

Bambini al Timone

Ludoteca Inclusiva

BAMBINI
AL TIMONE
LUDOTECA INCLUSIVA

Nuovi spazi dove sviluppare percorsi individuali e attività laboratoriali per migliorare il benessere psicofisico di bambini con disabilità cognitive.

Ente beneficiario: Associazione Il Timone ETS/APS

A chi si rivolge: bambini con disabilità cognitive

Partner: S.C.D.O. Neuropsichiatria Infantile – AOU Maggiore della Carità di Novara

Luogo di intervento: Novara

Obiettivo: sostenere lo sviluppo e il miglioramento del benessere psicofisico

Durata: annuale - attivo dal 2024

Nata nel 2015 a Novara con il sostegno della Fondazione De Agostini, l'**Associazione Il Timone** offre servizi a beneficio delle persone con disabilità e delle loro famiglie. In risposta alla crescente domanda di supporto e alla carenza di servizi adeguati sul territorio, Il Timone ha lanciato **Bambini al Timone**: un progetto dedicato ai bambini con disabilità cognitive, sensoriali e disturbi del neurosviluppo, che attraverso il gioco e attività esperienziali mira a svilupparne le **abilità** e le **autonomie**.

Il progetto sostiene l'intero nucleo familiare, con percorsi di ascolto e accompagnamento dedicati ai genitori, e punta a costruire una rete integrata con scuole, servizi sanitari – in particolare la S.C.D.O. Neuropsichiatria Infantile dell'AOU Maggiore della Carità di Novara – e organizzazioni del Terzo Settore del territorio.

La nuova ludoteca è stata dedicata alla memoria di **Adolfo Boroli**, imprenditore, filantropo e già Presidente del Gruppo De Agostini.

I numeri

600 metri quadrati
9 aree di attività
40 bambini accolti a settimana
25 famiglie assistite
132 ore settimanali di assistenza erogate





Bottega di Quartiere a Roma

Professionalizzazione e imprenditorialità per aiutare giovani a costruire il loro futuro lavorativo.

Ente beneficiario: Bottega di Quartiere a Roma

Cofinanziatori: Fondazione Nicola Bulgari, Fondazione Impact, Enel Cuore, Brightstar

Obiettivo: accompagnare i giovani nella formazione e nell'inserimento lavorativo

A chi si rivolge: ragazze e ragazzi fuori dai percorsi formativi e lavorativi

Luogo di intervento: Roma

Durata: biennale - attivo dal 2025

Il progetto **Bottega di Quartiere a Roma** nasce per offrire opportunità di formazione e lavoro a giovani in condizione di fragilità sociale, spesso esclusi dai percorsi scolastici o dal mercato del lavoro. Promosso dall'**Associazione Amici di Edoardo**, attiva da anni nel contrasto al disagio giovanile, il progetto prevede la creazione di una **bottega-laboratorio aperta al territorio**, dove i partecipanti possono apprendere mestieri artigianali e servizi tecnici affiancati da artigiani e tutor esperti. L'obiettivo è accompagnare i giovani verso competenze professionali concrete e una maggiore autonomia lavorativa.

L'iniziativa si inserisce in un percorso già avviato: la Fondazione De Agostini aveva infatti già sostenuto la nascita della prima **Bottega di Quartiere a Milano nel 2018**, esperienza che ha dimostrato l'efficacia di un modello replicabile e capace di unire formazione pratica, **inclusione sociale e sviluppo di comunità**.



Agrivis 3.0

La coltivazione e la trasformazione delle piante officinali per offrire opportunità lavorative a persone anche molto fragili.

Ente beneficiario: Cooperativa Sociale Agricola Agrivis	A chi si rivolge: persone con disabilità, anche con capacità lavorative molto limitate
Cofinanziatori: Fondazione Alia Falck, Fondazione Covivio	Luogo di intervento: Milano
Obiettivo: coinvolgere persone con disabilità in percorsi formativi per un inserimento lavorativo stabile	Durata: annuale

Agrivis 3.0 nasce per ampliare le opportunità di inclusione lavorativa offerte dalla Cooperativa Sociale Agricola Agrivis, realtà attiva nel Parco Agricolo Sud Milano nell'ambito dell'agricoltura sociale.

Il progetto è rivolto in particolare a **40 persone** con disabilità anche molto elevata – spesso con invalidità superiore al 70% e capacità lavorativa molto limitata – che difficilmente trovano spazio nel mercato del lavoro. Attraverso la coltivazione e la trasformazione di piante officinali per la produzione di tisane, bevande e preparati aromatici, il progetto crea **attività produttive accessibili** e **percorsi formativi** adattati alle diverse capacità, con l'obiettivo dell'inserimento lavorativo stabile delle persone con disabilità. Nel corso del 2025 Agrivis 3.0 ha inoltre acquisito **Formand**, start-up dedicata

allo sviluppo di alternative vegetali al formaggio ottenute attraverso processi di fermentazione naturale. L'obiettivo è integrare progressivamente anche quest'attività all'interno della nuova struttura, ampliando le opportunità produttive e le possibilità di inserimento lavorativo per persone con disabilità e altre fragilità. Il sostegno per la realizzazione della nuova struttura e l'avvio delle attività rafforza la collaborazione già consolidata della Fondazione De Agostini con la Cooperativa Sociale Agricola Agrivis, che era già stata sostenuta fin dall'avvio dell'attività nel 2016 e nello sviluppo della Cascina Agrivis nel 2019. Agrivis 3.0 rappresenta un ulteriore passo di un **percorso condiviso** che unisce inclusione sociale, **impresa agricola** e **valorizzazione del territorio**.



#RipartoDaMe

Reinserimento lavorativo, in contesti esterni, di persone detenute nel carcere di Bollate a fine pena o in articolo 21.

Ente beneficiario: Fondazione Alberto e Franca Riva	A chi si rivolge: persone detenute nel carcere di Bollate
Obiettivo: reinserimento sociale e lavorativo di persone detenute	Luogo di intervento: Milano
	Durata: biennale - attivo dal 2025

Il progetto **#RipartoDaMe** sostiene il reinserimento lavorativo di persone detenute della **Casa di Reclusione di Bollate** (MI) in fase di fine pena o in regime di articolo 21 – una misura che permette di lavorare fuori dal carcere per prepararsi al reinserimento nella società – promuovendone l'inclusione sociale ed economica e riducendo il rischio di recidiva.

Promosso da **Fondazione Alberto e Franca Riva** con il sostegno anche della Fondazione De Agostini, prevede un percorso strutturato di formazione professionale, tirocinio e inserimento lavorativo in aziende partner. La formazione comprende 80 ore di corso con attestato riconosciuto da Regione Lombardia, più 20 ore dedicate alla sicurezza sul lavoro.

Successivamente, i partecipanti possono svolgere un tirocinio di 6 mesi o entrare con contratto a tempo determinato, sempre con tutor aziendale e supporto continuativo dei volontari.

Il percorso include anche colloqui individuali con psicologi, supporto legale e, se necessario, aiuto per soluzioni abitative. La terza edizione punta a **inserire stabilmente nel mondo del lavoro** almeno **30 persone** ogni 18-24 mesi, con l'obiettivo di rendere il modello replicabile in altri contesti penitenziari e creare un cambiamento culturale nelle aziende partner, promuovendo ambienti di lavoro inclusivi e privi di pregiudizi.



Tanto di Buono

Formazione professionale e supporto educativo personalizzato per promuovere l'inserimento sociale di giovani con trascorsi penali.

Enti beneficiari: Associazione L'Impronta, Cooperativa Via Libera, Cooperativa Fuoriluoghi

Cofinanziatori: Fondazione Alberto e Franca Riva, Fondazione Azimut, Fondazione Alia Falck

Obiettivo: supportare la crescita culturale e la formazione lavorativa per promuovere l'inserimento sociale

A chi si rivolge: giovani sottoposti a misure alternative alla pena detentiva, che vivono in comunità o in centri di accoglienza

Luogo di intervento: Milano

Durata: annuale

Tanto di Buono è un progetto promosso dalla Fondazione De Agostini e realizzato dall'Associazione L'Impronta, la Cooperativa Via Libera e la Cooperativa Fuoriluoghi insieme all'Associazione Kayros, impegnate da sempre in **percorsi educativi e di inclusione** rivolti a giovani in situazione di fragilità. Insieme a Fondazione De Agostini è sostenuto da Fondazione Alberto e Franca Riva, Fondazione Azimut e Fondazione Alia Falck. L'iniziativa è rivolta a **giovani tra i 16 e i 25 anni sottoposti a misure alternative alla pena detentiva** e, dunque, che vivono in comunità o in centri di accoglienza, con l'obiettivo di offrire loro opportunità concrete di crescita personale, responsabilizzazione e reinserimento sociale. Il progetto utilizza l'**arte bianca** come **strumento educativo e formativo**, attraverso laboratori pratici guidati da maestri del settore.

All'interno di questi percorsi i partecipanti possono acquisire competenze operative, sperimentare il lavoro di gruppo e sviluppare abilità utili anche in prospettiva di un futuro inserimento lavorativo. Le attività rappresentano inoltre uno spazio educativo in cui i giovani sono accompagnati a riflettere sul proprio percorso e a costruire nuove prospettive di autonomia. Grazie alla collaborazione tra le associazioni attuarci, il progetto promuove percorsi di inclusione e responsabilizzazione, valorizzando il lavoro artigianale e la dimensione relazionale come strumenti per sostenere il cambiamento e favorire il reinserimento dei giovani coinvolti nella comunità.



Gioco di squadra in carcere

Lo sport come strumento di inclusione e benessere psicofisico per le persone detenute dell'istituto penitenziario Cesare Beccaria e della Casa Circondariale di Novara.

GIOCO DI SQUADRA AL BECCARIA

Ente beneficiario: Sport Senza Frontiere

Cofinanziatori: Fondazione Alberto e Franca Riva, Fondazione Marazzina

Obiettivo: promuovere il reinserimento sociale durante l'esecuzione della pena

A chi si rivolge: minori e giovani adulti detenuti nell'IPM "Cesare Beccaria"

Luogo di intervento: Milano

Durata: annuale - attivo dal 2024

Il progetto **Gioco di squadra al Beccaria** utilizza lo sport come strumento di inclusione sociale, crescita personale e reintegrazione per i giovani detenuti nell'**Istituto Penale Minorile Cesare Beccaria** di Milano. Coordinato dall'associazione **Sport Senza Frontiere** con il sostegno della Fondazione De Agostini e della **Fondazione Riva**, coinvolge settimanalmente **gruppi di ragazzi** di età compresa **tra 16 e 21 anni** in attività sportive che combinano allenamenti in palestra e sul campo polivalente, affiancati da educatori, tecnici e psicologi.

Il progetto promuove lo sviluppo di **competenze emotive, relazionali e cognitive**, favorisce l'autostima, il **rispetto delle regole** e la **fiducia in sé**, e rappresenta un'opportunità per ridurre il senso di emarginazione tipico della detenzione, offrendo momenti di confronto e di cooperazione. Gioco di squadra si inserisce nel trattamento rieducativo previsto dall'ordinamento penitenziario, supportando i ragazzi sia a livello psicologico sia nella relazione con gli altri, con l'obiettivo di accompagnarli verso un futuro più positivo.

I numeri
463 ore di attività sportiva erogate
200 persone detenute partecipanti



Gioco di squadra in carcere

GIOCO DI SQUADRA NELLA CASA CIRCONDARIALE DI NOVARA

Ente beneficiario: Fondazione Comunità Novarese

Cofinanziatori: Fondazione Cariplo

Ente attuatore: Sport Senza Frontiere

Obiettivo: promuovere l'inclusione sociale attraverso lo sport

A chi si rivolge: persone detenute nella Casa Circondariale di Novara

Luogo di intervento: Novara

Durata: biennale - attivo dal 2025

Forte dell'esperienza positiva maturata all'Istituto Penale Minorile Beccaria di Milano, la Fondazione De Agostini ha scelto di replicare il progetto Gioco di squadra nella **Casa Circondariale di Novara**, in sinergia con **Fondazione Comunità Novarese** e **Sport Senza Frontiere**.



Il progetto – condiviso fin dall'inizio con la Direzione pedagogica del carcere – promuove attività sportive negli spazi della palestra e sul campo polivalente all'aperto del penitenziario. Lo **sport** diventa qui molto più che movimento: è uno **strumento educativo** capace di rafforzare l'autostima, il senso di responsabilità e la capacità di collaborare. Per le persone detenute rappresenta un'occasione concreta di costruire relazioni fondate su rispetto e lealtà, contrastando il rischio di emarginazione. Investire nello sport in carcere significa credere nella funzione rieducativa della pena e nella possibilità reale di **cambiamento**. Le attività hanno creato uno spazio riconoscibile e significativo, favorendo dialogo, ascolto e partecipazione attiva: ingredienti essenziali per immaginare un **futuro diverso**.





Sentirsi a Casa

Creazione di nuovi spazi per accogliere mamme e bambini in situazioni di vulnerabilità e accompagnarli verso l'autonomia.

Ente beneficiario: Fondazione Arché Onlus

Cofinanziatori: Fondazione Paola A. E. Frassi, Fondazione Banca Popolare di Milano, Fondazione Peppino Vismara, Enel Cuore, Fondazione Cariplo, Fondazione Monte di Lombardia

Obiettivo: sostegno all'autonomia sociale, abitativa e lavorativa

A chi si rivolge: mamme e bambini in condizione di disagio

Luogo di intervento: Novate Milanese (Milano)

Durata: semestrale

Dal 1991 **Fondazione Arché** accompagna mamme e bambini in situazioni di vulnerabilità verso l'autonomia abitativa, lavorativa e sociale.

L'accoglienza si realizza attraverso tre comunità residenziali – due a Milano e una a Roma – e una rete di servizi sul territorio. Grazie al sostegno di Fondazione De Agostini, una delle tre strutture è stata profondamente rinnovata.

I nuovi spazi, **Casa Adriana** e **Casa Sofia**, con camere autonome dotate di bagno privato e ampie aree comuni funzionali, garantiscono maggiore privacy, sicurezza e qualità dell'accoglienza per tutte le famiglie ospitate. Il progetto non è solo una **ristrutturazione**: è un investimento concreto nel **benessere delle persone**.

I bambini potranno vivere una quotidianità serena, partecipare attivamente alla **vita scolastica** e costruire relazioni significative con coetanei e insegnanti.

Le mamme saranno sostenute nei rapporti con i servizi sociali e sanitari territoriali, nel **percorso verso il lavoro** e nella riscoperta del proprio ruolo – come madri e come persone – in un ambiente che ricorda la dimensione di una vera casa.



Giovani al Corvetto

Sostegno ai servizi socioeducativi della Cooperativa Martinengo dedicati a ragazzi e giovani del quartiere Corvetto di Milano.

Ente beneficiario: Cooperativa Martinengo

A chi si rivolge: bambini e ragazzi

Cofinanziatori: Fondazione Alberto e Franca Riva, Fondazione Alia Falck, Gruppo Frassati

Luogo di intervento: Milano

Obiettivo: garantire l'offerta di spazi di aggregazione e di attività educative di qualità

Durata: triennale - attivo dal 2025

Nata nel 1986 dall'esperienza delle Suore di Carità dell'Assunzione, presenti nel quartiere Corvetto di Milano dal 1950, la **Cooperativa Martinengo** costruisce da quasi quarant'anni risposte concrete ai bisogni delle persone più fragili, tra minori e adulti, nei Municipi 4 e 5 della città.

La cooperativa opera nell'assistenza domiciliare educativa infermieristica, a fianco di famiglie vulnerabili, anziani, persone con disabilità e malattia.

Gestisce il centro diurno La Casa di Sam, il centro di aggregazione giovanile

Icaro e servizi di supporto educativo scolastico sul territorio.

Al centro di ogni intervento c'è la relazione: ascolto, fiducia e alleanza con le risorse di ogni famiglia. Un approccio flessibile e personalizzato, capace di contrastare la marginalità e rafforzare il tessuto comunitario.

Con **Giovani al Corvetto** la Fondazione De Agostini affianca la Cooperativa contribuendo a garantire interventi di qualità e risposte concrete ai bisogni del territorio, assicurando ai ragazzi continuità alla frequenza del centro diurno, **supporto allo studio, attività aggregative e formazione** al personale educativo.

I numeri **+1.000** persone assistite all'anno
120 ragazzi del centro diurno e di aggregazione giovanile





Emergenza Uganda

Sostegno a due ospedali, che si occupano prevalentemente di donne e bambini, colpiti dalla cancellazione dei finanziamenti USAID.

Ideato da: Fondazione Piero e Lucille Corti ETS, Fondazione Dr. Ambrosoli Memorial Hospital

Enti beneficiari: St. Mary's Hospital Lacor, Dr. Ambrosoli Memorial Hospital

Obiettivo: assicurare la continuità dei servizi sanitari

A chi si rivolge: pazienti in condizioni di vulnerabilità, prevalentemente donne e bambini

Luogo di intervento: Nord Uganda

Durata: annuale

Con l'insediamento della nuova amministrazione statunitense a gennaio 2025, la sospensione dei programmi USAID – relativi alla pianificazione degli aiuti umanitari e dello sviluppo economico all'estero – è diventata cancellazione definitiva per la maggior parte degli interventi. L'impatto globale è stato enorme e ha generato effetti negativi per molti Paesi, tra i quali l'Uganda.

La Fondazione De Agostini ha scelto di sostenere due strutture sanitarie nel Nord Uganda – il **St. Mary's Hospital Lacor** e il **Dr. Ambrosoli Memorial Hospital** – con un finanziamento non vincolato per coprire i costi di gestione prima garantiti da USAID.

Gran parte del personale è infatti ancora attivo e indispensabile anche in altri servizi essenziali dell'ospedale, come ambulatori, educazione sanitaria e prevenzione generale di base.

La **Fondazione Piero e Lucille Corti ETS** sostiene a Gulu, da oltre 60 anni, il St. Mary's Hospital Lacor, una delle principali strutture sanitarie non a scopo di lucro dell'Africa Equatoriale.

La **Fondazione Dr. Ambrosoli Memorial Hospital** supporta dal 1998 il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital di Kalongo, garantendo accesso alle cure in una delle aree più remote e povere del Nord Uganda.



AREA COMMUNITY ENGAGEMENT

L'area comprende iniziative finalizzate a rafforzare il legame con la comunità di riferimento (Azienda, azionisti, enti del Terzo Settore), per promuovere il coinvolgimento attivo e generare un impatto concreto, diffuso e misurabile.

Nel corso del 2025 le attività di coinvolgimento con finalità sociale rivolte all'Azienda e agli azionisti hanno assunto una forma più strutturata, fino a configurarsi come una **nuova area della Fondazione**.

Questo percorso nasce dalla volontà di valorizzare le relazioni tra Fondazione, Azienda e azionisti, intese come parti di un unico sistema interconnesso, in cui **dimensione imprenditoriale, familiare e filantropica** si rafforzano reciprocamente.

Negli anni precedenti la Fondazione aveva già promosso **iniziative di coinvolgimento** dei dipendenti del Gruppo e attività dedicate agli azionisti, con particolare attenzione alle **giovani generazioni** e, per queste ultime, anche esperienze di team building con finalità sociale realizzate insieme a enti con cui la Fondazione collabora. Su queste basi si è sviluppato un **approccio più organico**, orientato a rafforzare il **senso di appartenenza** e la coesione interna, anche attraverso la trasmissione e l'attualizzazione dei valori fondanti.

L'Area **Community Engagement** si propone di promuovere una **"cultura di sistema"** attenta alle persone, valorizzando il capitale umano come leva per la generazione di impatto sociale. In questa prospettiva, l'attenzione alle persone all'interno dell'Azienda si integra

con quella rivolta ai beneficiari dei progetti, in una logica di continuità tra **cura interna e responsabilità sociale**.

Le attività sviluppate in quest'area si inseriscono quindi in un percorso volto a **rafforzare le connessioni** tra i diversi attori del sistema, favorendo una partecipazione più consapevole e contribuendo alla **diffusione dei valori della Fondazione** all'interno e all'esterno del contesto aziendale.

I NUMERI

13

società De Agostini

70

Ambassador

+30

enti del Terzo Settore
beneficiari



Coinvolgimento dipendenti del Gruppo De Agostini

La Fondazione promuove ogni anno iniziative che coinvolgono i dipendenti del Gruppo De Agostini a sostegno di enti del Terzo Settore. I progetti favoriscono la partecipazione attiva, il senso di appartenenza e un impatto sociale concreto nelle comunità.

Ideato da: Fondazione De Agostini	A chi si rivolge: dipendenti del Gruppo De Agostini
Enti beneficiari: associazioni e cooperative del Terzo Settore	Luogo di intervento: Novara, Milano, Roma
Obiettivo: coesione, senso di appartenenza e coinvolgimento nella mission della Fondazione De Agostini	Durata: annuale

Le attività di coinvolgimento dipendenti con finalità sociale si rivolgono a circa 1.500 persone delle società italiane del Gruppo De Agostini. Le iniziative mirano a favorire la partecipazione e aumentare il senso di appartenenza dei dipendenti, rendendoli protagonisti delle attività di solidarietà e responsabilità sociale promosse dalla Fondazione, attraverso modalità complementari: dalla proposta e selezione di progetti sociali, alle attività di volontariato aziendale, fino alla creazione di una rete di Ambassador come portavoce della Fondazione all'interno delle aziende. Il progetto **1+1=3 Insieme per un progetto sociale** consente ai dipendenti di segnalare e candidare enti del Terzo Settore ritenuti meritevoli di sostegno.

Gli enti selezionati vengono successivamente votati dalla popolazione aziendale e finanziati grazie al contributo congiunto delle società del Gruppo e della Fondazione, generando un modello di collaborazione che valorizza il ruolo attivo dei dipendenti. Con **Global Giving Month** i dipendenti sono invece coinvolti in un programma di volontariato aziendale che promuove la partecipazione a attività concrete a favore di organizzazioni non profit selezionate dalla Fondazione. L'iniziativa offre l'opportunità di dedicare tempo a progetti sociali, rafforzando la relazione tra aziende, associazioni e territorio.

Coinvolgimento dipendenti del Gruppo De Agostini

Il programma **Ambassador della Fondazione De Agostini** prevede la creazione di una rete di dipendenti che promuove e diffonde all'interno delle aziende del Gruppo i valori e le iniziative della Fondazione, favorendo la condivisione delle opportunità di partecipazione e contribuendo a consolidare una cultura aziendale orientata all'impegno sociale.

La Fondazione De Agostini, inoltre, con il sostegno delle società del Gruppo, offre l'opportunità ai dipendenti di partecipare alle **maratone solidali** a Roma e Milano per sostenere associazioni che operano con le persone fragili.

In occasione del Natale e della Pasqua, vengono organizzate le **vendite solidali** nelle sedi aziendali per sostenere il lavoro di alcune associazioni con cui la Fondazione collabora. Infine, vengono proposti alcuni **incontri formativi online** su tematiche sensibili, a cui possono partecipare anche i famigliari dei dipendenti.

Queste iniziative rappresentano un modello di coinvolgimento interno che integra l'attività filantropica della Fondazione con la cultura aziendale del Gruppo, valorizzando il contributo delle persone e rafforzando l'impatto sociale delle attività sostenute.

I numeri

1+1=3 Insieme per un progetto sociale

- 51** enti del Terzo Settore presentati
- 616** dipendenti votanti
- 5** enti beneficiari

Global Giving Month

- 51** dipendenti volontari
- 616** ore donate
- 5** enti beneficiari

Roma e Milano Marathon

- 109** dipendenti partecipanti
- 2** enti beneficiari

Vendite solidali

- 682** prodotti venduti
- 10.700** euro raccolti
- 6** enti beneficiari



CasaVacanze Anna e Giuliana Boroli Drago



Una casa accogliente e funzionale che dal 2015, grazie alla donazione delle famiglie Boroli e Drago, ospita associazioni, enti e fondazioni che lavorano con bambini e ragazzi per vacanze solidali, attività educative e momenti di formazione.

Ideato da: Fondazione De Agostini

Obiettivo: uno spazio per vacanze solidali e per eventi di formazione

A chi si rivolge: fondazioni, enti e associazioni del Terzo Settore

Luogo di intervento: Armeno (NO)

Durata: continuativo - attivo dal 2015

Situata ad Armeno (NO), sulle alture che circondano il Lago d'Orta, la **CasaVacanze Anna e Giuliana Boroli Drago** è pensata per offrire agli ospiti uno spazio ben attrezzato e facilmente gestibile per organizzare **soggiorni** e **attività** dedicate ai più giovani.

La struttura dispone di una cucina semi-professionale, 25 posti letto suddivisi in camere con letti a castello e ampi spazi per attività ludiche e creative, oltre a un ampio giardino privato.

Nel periodo estivo, la casa è il luogo ideale dove associazioni ed enti che si occupano

di bambini e ragazzi possono trascorrere una o più settimane in completa autonomia, in un contesto tranquillo e immerso nella natura. Durante il resto dell'anno la struttura viene utilizzata per soggiorni anche più brevi, infrasettimanali o nel weekend, e per la realizzazione di eventi formativi. Il secondo piano mansardato – organizzato in tre ampie aree, una delle quali dotata di un grande tavolo riunioni – offre infatti spazi adatti per seminari, momenti di confronto e iniziative di team building.

Tutte le informazioni per prenotare un soggiorno sono disponibili sul sito casavacanze.fondazioneagostini.it

I numeri
Dal 2015:
3.404 persone ospitate
31 associazioni





Fondo Lalla Drago - First Chance

Un fondo erogativo in ricordo di Maria Carla (detta "Lalla") Drago, azionista del Gruppo De Agostini scomparsa nel 2020, per garantire il diritto allo studio a "giovani fuori famiglia".

Ideato da: Fondazione De Agostini

Enti beneficiari: Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico Onlus, Associazione Agevolando

Obiettivo: garantire il diritto allo studio a "giovani fuori famiglia"

A chi si rivolge: minori stranieri non accompagnati o italiani allontanati dalla famiglia di origine

Luogo di intervento: Italia

Durata: continuativo - attivo dal 2024

Il Fondo sostiene i "**giovani fuori famiglia**" – minori stranieri non accompagnati o ragazzi italiani allontanati dalla propria famiglia – che coltivano il **desiderio di studiare** e hanno bisogno non solo di risorse economiche, ma anche di vicinanza emotiva e relazionale. Lalla Drago ha sempre creduto fortemente che tutti abbiano diritto a un'istruzione di qualità, indipendentemente dal luogo e dalla famiglia in cui sono nati.

Da questa visione nasce **First Chance - Trasformiamo il sogno di studiare in un diritto**. Il progetto coinvolge due organizzazioni impegnate nella formazione e nell'inclusione sociale di giovani in condizioni di fragilità: il **Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico Onlus**, che ha attivato con Fondazione De Agostini una borsa

di studio biennale per un minore straniero non accompagnato, e l'associazione **Agevolando**, che mette a disposizione competenze e reti per accompagnare alcuni ragazzi nel percorso universitario.

Il Fondo nasce con una dotazione iniziale donata da Lalla alla Fondazione ed è "aperto" alla comunità: chiunque voglia contribuire al progetto First Chance e sostenere concretamente una borsa di studio, può contattare la Fondazione De Agostini.



FA Metodologia e monitoraggio

Metodologia di redazione del Bilancio Sociale	51
Relazione dell'Organo di controllo Bilancio Sociale al 31.12.2025	52



Metodologia di redazione del Bilancio Sociale

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e secondo le Linee guida adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

La redazione del documento si è basata sui principi di trasparenza, chiarezza, completezza e attendibilità delle informazioni, al fine di rappresentare in modo corretto le attività svolte e i risultati sociali perseguiti dall'Ente nel corso dell'esercizio.

Le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte, esse derivano dalla documentazione amministrativa e contabile dell'Ente, dai dati relativi ai progetti e alle attività istituzionali, nonché dalle informazioni raccolte presso gli organi sociali e i soggetti coinvolti nelle attività filantropiche.

Il Bilancio Sociale è stato predisposto dal Consiglio Direttivo con il supporto delle funzioni amministrative della Fondazione ed è riferito al periodo dal 01/01/2025 al 31/12/2025.

Relazione dell'Organo di controllo Bilancio Sociale al 31.12.2025

FONDAZIONE DE AGOSTINI ENTE FILANTROPICO DEL TERZO SETTORE
Sede legale: Novara Via Giovanni da Verrazano n. 15

Iscrizione al RUNTS con atto DD 1438/A1419A/2022 del 2/08/2022, n. rep. 34085
Codice fiscale n. 94052940031

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO
BILANCIO SOCIALE AL 31.12.2025

Al Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 30 co. 7 D.Lgs. n. 117/2017 abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione De Agostini, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7, 8 e 39 del codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto oggetto in particolare quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 codice del Terzo Settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, purché nei limiti delle previsioni statutarie ed in base ai criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19/05/2021 n. 107;
- il rispetto, nel caso fosse esercitata l'attività di raccolta fondi, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, amministratori altri componenti degli organi sociali, lavoratori e collaboratori, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8 co. 3 lettera a) -lettera e) del codice del Terzo Settore;
- la verifica dell'inserimento dell'elenco degli importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche.

Attestazione di conformità del Bilancio Sociale alle Linee guida di cui al decreto 04/07/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dell'art. 30, co. 7 del codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del Bilancio Sociale, predisposto dalla Fondazione De Agostini, alle linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 04/07/2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione De Agostini ha dichiarato di predisporre il proprio Bilancio Sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando la responsabilità dell'organo amministrativo della predisposizione del Bilancio Sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'Organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del Bilancio Sociale alle linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'Organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del Bilancio Sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo, quindi verificato che le informazioni contenute nel Bilancio Sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento stato improntato a quanto previsto in materia dalle norme di comportamento dell'Organo di controllo degli enti del Terzo Settore, attualmente applicabili.

In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del Bilancio Sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel Bilancio Sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del Bilancio Sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il Bilancio Sociale della Fondazione De Agostini ETS non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle linee guida di cui al D.M. 04/07/2019.

Novara, 20 maggio 2026

PER L'ORGANO DI CONTROLLO

Dott. Marco Sguazzini Viscontini, *Presidente*
Dott. Massimo Accornero
Dott.sa Cristina Gaviani

FA Bilancio 2025

Stato patrimoniale	56
Rendiconto gestionale	58
Erogazioni deliberate nell'Esercizio 2025	60
Relazione dell'Organo di controllo al Bilancio al 31.12.2025	61
Relazione della società di revisione indipendente	64



Stato patrimoniale

Al 31 dicembre 2025

ATTIVO		2025	2024
B IMMOBILIZZAZIONI			
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
II	1a) Terreno Armeno	2.800	2.800
	1b) Fabbricato Armeno	315.714	315.714
	Totale	318.514	318.514
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
3) Altri titoli			
3a) esigibili entro esercizio successivo			
	3aa) BOT 13.03.2026	493.658	-
	3ab) BTP 18/25	-	500.468
III	3ac) BOT 14-04-25	-	493.929
3b) esigibili oltre esercizio successivo			
	3ba) BTP 22/28	496.385	496.385
	3bb) BTP 17/27	752.640	
	3bc) BTP 24/27	769.230	
	Totale	2.511.913	1.490.782
C ATTIVO CIRCOLANTE			
CREDITI			
	4) verso soggetti privati per contributi	16.000	
II	12) esigibili entro esercizio successivo		
	12a) verso altri	3.717	3.031
	Totale	19.717	3.031
DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
IV	1a) Banco BPM c/c 21542	482.469	1.868.480
	1b) Banco BPM c/c 46046	624.042	1.868.480
	1c) Carte pre-pagate	2.046	2.791
	3) Cassa contanti	1	3
	Totale	1.108.558	1.871.274
D RATEI E RISCONTI ATTIVI			
	1) Ratei attivi	15.316	5.120
	Totale	15.316	5.120
TOTALE ATTIVO		3.974.017	3.688.720

PASSIVO		2025	2024
A PATRIMONIO NETTO			
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE			
I	Fondo di dotazione dell'Ente	1.000.000	1.000.000
	Totale	1.000.000	1.000.000
PATRIMONIO VINCOLATO			
II	2) riserve vincolate decis. org. istituzionali	315.000	315.000
	Totale	315.000	315.000
PATRIMONIO LIBERO			
III	1) riserve di utili o avanzi di gestione	144.213	-
	Totale	144.213	-
AVANZO DI ESERCIZIO			
IV	Avanzo di esercizio	7.545	144.213
	Totale	7.545	144.213
C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO			
	TFR	6.894	4.005
	Totale	6.894	4.005
D DEBITI			
	7) debiti verso fornitori entro esercizio successivo	2.669	13.668
	9) debiti tributari entro esercizio successivo	5.214	5.580
	12) altri debiti		
	12a) cartasi	842	159
	12b) contributi da erogare attività erogativa	1.266.506	1.515.857
	12c) contributi da erogare attività operativa	1.065.080	574.160
	12d) contributi da erogare attività community engagement	7.156	2.081
	12e) contributi da erogare CasaVacanze	25.679	12.070
	12f) contributi da erogare Fondo Lalla Drago	107.180	88.900
	12g) altri	20.036	13.027
	Totale	2.500.364	2.225.502
TOTALE PASSIVO		3.974.017	3.688.720

Rendiconto gestionale

Al 31 dicembre 2025

ONERI E COSTI	2025	2024
A COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		
9) Accantonamenti per erogazioni deliberate		
a) contributi attività erogativa	1.635.250	1.729.500
b) contributi attività operativa	567.000	595.350
c) contributi attività community engagement	50.000	35.000
d) contributi gestione CasaVacanze	70.000	70.000
e) Fondo Lalla Drago	124.441	109.000
f) contributi minori	62.735	65.000
Totale	2.509.426	2.603.850
D COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
6) Altri oneri	599	2.499
Totale	599	2.499
E COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
4) Servizi	63.447	47.188
4) Personale	178.163	137.469
7) Altri oneri		
a) spese di struttura	36.327	56.690
b) sopravvenienze passive	-	60
Totale	277.937	241.407
TOTALE ONERI E COSTI	2.787.962	2.847.756
AVANZO DI GESTIONE	7.545	144.213
TOTALE	2.795.508	2.991.969

PROVENTI E RICAVI	2025	2024
A RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.000.000	2.000.000
4) Erogazioni liberali	50.095	190
5) Proventi 5x1.000	2.901	-
6) Contributi da terzi		
a) per attività erogativa	48.250	80.000
b) per attività operativa	52.000	80.000
c) Fondo Lalla Drago	24.441	9.000
10) Altri ricavi, rendite e proventi	-	4
a) avanzo progetti deliberati	500.000	-
b) avanzo progetti conclusi	39.435	17.877
12) Avanzo di gestione anno precedente	-	691.243
Totale	2.717.122	2.878.314
D RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Da rapporti bancari	20.290	31.589
2) Da investimenti finanziari	48.551	51.962
3) Da patrimonio edilizio	-	30.000
5) Altri proventi	9.546	104
Totale	78.386	113.655
TOTALE PROVENTI	2.795.508	2.991.970

Erogazioni deliberate nell'Esercizio 2025

CONTRIBUTI ATTIVITÀ EROGATIVA	
AGRIVIS 3.0	200.000
R.I.T.A. 3.0	120.000
MUSEO PER TUTTI	100.000
SENTIRSI A CASA- RISTRUTTURAZIONE CASA ADRIANA	100.000
1+1=3 INSIEME PER UN PROGETTO SOCIALE*	80.000
IL TIMONE	70.000
MENSE CARITATIVE A NOVARA	65.000
TANTO DI BUONO	61.000
GIOVANI AL CORVETTO	60.000
BOTTEGA DI QUARTIERE A ROMA	60.000
PALLIACTIVE PROJECT	50.000
OASI FEDERICO	50.000
#RIPARTODAME	50.000
OLTRE IL SIPARIO, CI SEI TU	50.000
EMERGENZA TERREMOTO MYANMAR	50.000
DALL'EMERGENZA ALL'AUTONOMIA "MAI PIÙ FAME A NAPOLI"	40.000
MENSE CARITATIVE OPERAZIONE PANE	35.000
ALLEANZA PER LA GRANDE ETÀ	30.000
TEACH FOR ITALY	30.000
UGANDA: SOSTEGNO AL DR AMBROSOLI MEMORIAL HOSPITAL	30.000
UGANDA: SOSTEGNO AL LACOR HOSPITAL	30.000
FUTURI PLURALI	30.000
CASE DI ACCOGLIENZA ESTIA ED EDERA	30.000
GIOCO DI SQUADRA - SPORT IN CARCERE A NOVARA	27.000
SARTORIA SOCIALE - ORIENTAMENTO	25.000
GIARDINO DI FONDAZIONE LA COMUNE	20.000
GIOCO DI SQUADRA AL BECCARIA	20.000
ASSOCIAZIONE AGEVOLANDO	20.000
ABC DI QUARTIERE	20.000
FONDAZIONE CASA DELLE LUCI	20.000
HUB DEL TALENTI	17.000
FONDAZIONE OPES ONLUS-SEOC 2025	15.000
RIALLESTIMENTO MENSA SAN NAZZARO DELLA COSTA	15.000
LET'S TALK TOGETHER - ANIMENTA	12.000
THE IMAGE DILEMMA*	3.250
Totale	1.635.250
CONTRIBUTI ATTIVITÀ OPERATIVA	
NOVA POLI DI COMUNITÀ 0-6	200.000
MUSEDU*	122.000
COMPITI@CASA*	120.000
SPAZIO LIBRO	65.000
IL LIBRO COME CURA	60.000
Totale	567.000
CONTRIBUTI ATTIVITÀ COMMUNITY ENGAGEMENT	
Totale	50.000
CONTRIBUTI GESTIONE CASAVACANZE	
Totale	70.000
FONDO LALLA DRAGO*	
Totale	124.441
CONTRIBUTI PER PROGETTI MINORI	
Totale	62.735

* iniziative che hanno ricevuto contributi da enti terzi transitati tra i ricavi e proventi della Fondazione.

Relazione dell'Organo di controllo al Bilancio al 31.12.2025

FONDAZIONE DE AGOSTINI ENTE FILANTROPICO DEL TERZO SETTORE

Sede legale: Novara Via Giovanni da Verrazano n. 15

Iscrizione al RUNTS con atto DD 1438/A1419A/2022 del 2/08/2022, n. rep. 34085

Codice fiscale n. 94052940031

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025 REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITA' DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117/2017

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione De Agostini Ente Filantropico Ente del Terzo Settore.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata dalle disposizioni di legge e alle norme di comportamento dell'Organo di controllo degli enti del Terzo Settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio al 31/12/2025 della Fondazione De Agostini Ente Filantropico Ente del Terzo Settore, redatto in conformità all'art. 13 D.Lgs. n. 117/2017 e del D.M. 05/03/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS che ne disciplinano la redazione. Il Bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge Esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto della gestione e Relazione di Missione, oltre al Bilancio Sociale a norma dell'art. 14 D.Lgs. n. 117/2017 e del D.M. 04/07/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'Organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti ho svolto sul bilancio le attività di vigilanze e di controllo previsti dalla Norma 3.8 delle Norme di comportamento dell'Organo di controllo degli enti del Terzo Settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3. In data 18/12/2025 è stato conferito alla società di revisione Recognita S.p.A. Società Benefit l'incarico di revisione legale dei conti su base volontaria per il triennio 2025-2027. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 20/05/2026 contenente un giudizio positivo senza rilievi.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento, abbiamo inoltre monitorato, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art.5 del codice del Terzo Settore, *inerente all'obbligo di svolgimento in via prevalente o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta di fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza diretta ed indiretta di scopo di lucro.*

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via esclusiva e principale, in linea con quanto previsto dall'art. 5, co. 1 lettera u) del codice del Terzo Settore e nello statuto sociale attività di beneficenza, erogazione di denaro beni e servizi a sostegno di categorie di persone svantaggiate o attività di interesse generale ai sensi del citato art. 5;
- l'ente qualora effettui attività diverse previste dall'art. 6 del codice del Terzo Settore in base a quanto disposto dalle disposizioni statutarie le realizza nel rispetto di cui ai criteri e limiti previsti dal D.M. 19/05/2021 n. 107;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta ed indiretta di avanzi e del patrimonio, a questo proposito ai sensi dell'art. 14, 2° co del codice del Terzo Settore ha adempito agli obblighi di pubblicazione degli emolumenti, compensi a qualsiasi titolo corrisposti ai membri degli organi di amministrazione e controllo.

Abbiamo vigilato che il patrimonio netto risultante dal bilancio sia superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del codice del Terzo Settore

Abbiamo partecipato ai Consigli di Amministrazione della Fondazione e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche e in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento anche tramite la raccolta di

informazioni dai responsabili e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato e acquisito conoscenza, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tale da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'Organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8 delle "norme di comportamento dell'Organo di controllo degli enti del Terzo Settore" applicabili consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale" il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione De Agostini al 31/12/2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 05/03/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co 5 C.C.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e dal giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, così come redatto dall'organo amministrativo. L'Organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo formulata dall'organo amministrativo.

Novara, 20 maggio 2026

PER L'ORGANO DI CONTROLLO

Dott. Marco Sguazzini Viscontini, *Presidente*
Dott. Massimo Accornero
Dott.sa Cristina Gaviani

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di Fondazione De Agostini Ente Filantropico del Terzo Settore

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione De Agostini Ente Filantropico del Terzo Settore (la Fondazione) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Informazioni generali" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione.

Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e dell'organo di controllo per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per l'estinzione e scioglimento e conseguente liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto della Fondazione, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Novara, 20 maggio 2026

Recognita S.p.A. Società Benefit

Roberto Drisaldi



Relazione di Missione 2025

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Relazione di Missione è parte integrante, è redatto ai sensi dell'art. 13, c. 1 del D.Lgs. n. 117/2017, nel rispetto dei principi, dei criteri e degli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e di cui al principio contabile OIC n.35.

Il bilancio assume la forma prevista per gli enti di maggiori dimensioni, essendo il volume complessivo di ricavi e altri proventi, come risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente, non inferiore a € 220.000 e quindi oltre il limite di cui all'art. 13 c.2 del D.Lgs. n. 117/2017.

È costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Rendiconto gestionale;
- Relazione di Missione;
- Bilancio Sociale.

I dati del bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

La presente Relazione di Missione illustra, da un lato, le poste di bilancio, e, dall'altro, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, secondo il contenuto previsto dal mod. C del D.M. 5 marzo 2020 e dal principio contabile OIC n.35; riporta inoltre le ulteriori informazioni ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

Informazioni generali

1) Informazioni generali sull'ente

Ragione sociale

Fondazione De Agostini Ente Filantropico del Terzo Settore
Via Giovanni da Verrazano, 15
28100 Novara
Codice fiscale n. 94052940031

Uffici di Milano:
Via Brera, 21
20121 Milano

Fondazione De Agostini ha ottenuto l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con Determinazione Dirigenziale 1438/A1419A/2022 del 2 agosto 2022 ed è iscritta con il numero di repertorio 34085. Da tale data è efficace la denominazione Fondazione De Agostini Ente Filantropico del Terzo Settore.

Missione

La Fondazione opera prevalentemente in ambito sociale, per rispondere con concretezza ed efficacia ai bisogni delle persone con disabilità, con situazioni di fragilità o emarginazione e con una attenzione particolare alle giovani generazioni, che rappresentano il futuro del nostro Paese. Oggi la Fondazione De Agostini è attiva in quattro ambiti principali: Disabilità, Educazione - Formazione, Inclusione sociale, Emergenze e Bisogni primari.

Il lavoro della Fondazione si concretizza nell'ideazione e realizzazione di progetti propri (attività operativa) e nel sostegno a progetti di realtà terze (attività erogativa). Dove è possibile, la Fondazione si adopera affinché i progetti possano essere replicati in ambiti e località diverse, promuovendo la loro sostenibilità e la capacità di proseguire autonomamente dopo la fase di avvio.

La Fondazione presta inoltre particolare attenzione al rapporto con le aziende del Gruppo De Agostini e con i suoi azionisti, promuovendo iniziative di solidarietà e volontariato volte a favorire il coinvolgimento attivo dei dipendenti e degli azionisti nelle attività e nella missione della Fondazione.

Le attività promosse dalla Fondazione De Agostini si concentrano prevalentemente in Italia, specialmente in Lombardia e Piemonte e in particolare nella provincia di Novara, territorio con cui da oltre un secolo il nome De Agostini ha un legame profondo. Nell'ultimo triennio la Fondazione è intervenuta, sia a livello operativo che erogativo, anche al Centro, in particolare a Roma Capitale, e al Sud. È inoltre attiva anche a livello internazionale sostenendo progetti legati a situazioni di emergenza sociale e ambientale.

2) I dati sui fondatori e organi sociali

La Fondazione De Agostini è nata nel marzo del 2007 a Novara per desiderio delle famiglie Boroli e Drago di restituire alla collettività parte del valore aggiunto generato dalle attività imprenditoriali del Gruppo De Agostini.

Consiglio di Amministrazione

Presidente d'Onore: Roberto Drago

Presidente: Chiara Boroli

Segretario Generale: Marcella Drago

Amministratori:

Alessandra Albertini
Carlotta Boroli
Giorgia Cipolato Piras
Nicola Drago
Mario Calderini
Augusto Ferrari
Luisa Pavia

Organo di Controllo

Marco Sguazzini Viscontini
Massimo Accornero
Cristina Gaviani

Società di Revisione

Recognita S.p.A. - Società Benefit

Illustrazione delle poste di bilancio

3) I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come stabilito dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Si è tenuto conto del principio contabile OIC n.35, che disciplina i criteri per la redazione del bilancio degli enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla sua struttura e al contenuto, nonché alla rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore.

Per garantire che il bilancio fornisca ai destinatari, in modo chiaro, una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico dell'esercizio, sono stati rispettati i postulati del bilancio, ossia si è proceduto, in dettaglio, come segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

- la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività considerato che l'ente ha risorse sufficienti per operare e rispettare le obbligazioni assunte per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, osservando in relazione alle diverse fattispecie le regole stabilite dai singoli principi contabili;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

Per una migliore rappresentazione dell'attività svolta dalla Fondazione, le voci di bilancio sono state riclassificate e rinominate sulla base dell'effettiva attività svolta dalla Fondazione, che si concretizza principalmente in attività operativa e in attività erogativa.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

Le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate secondo il costo di acquisto o di sottoscrizione.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale, sostanzialmente coincidente con il valore di presumibile realizzazione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide di banca sono iscritte al loro valore nominale, per la loro reale consistenza al 31 dicembre 2025. Si segnala che nell'anno 2025 è stato aperto un conto corrente dedicato al programma Nova – Poli di comunità 0-6, conto corrente che accoglie le disponibilità liquide già ricevute da tutte le fondazioni coinvolte. Le suddette disponibilità sono state e verranno impiegate esclusivamente per gli scopi del programma stesso.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

In osservanza al principio della competenza temporale ed economica, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi, nella voce "Ratei" è stata iscritta solo la parte di pertinenza dell'esercizio corrente di quei proventi comuni a due o più esercizi.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, composto da Fondo di Dotazione iniziale, Patrimonio vincolato, Patrimonio libero e avanzo/disavanzo dell'esercizio, è iscritto al valore nominale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nella voce "Trattamento di fine rapporto subordinato" è stato indicato l'importo corrispondente alle reali indennità maturate globalmente, comprensivo delle quote pregresse a favore del personale dipendente in forza a fine esercizio.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

4) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Nell'esercizio 2015 la Fondazione ha ricevuto in donazione l'immobile sito in Armeno, in uso per il perseguimento delle finalità sociali ed umanitarie.

Il valore complessivo assegnato alle suddette unità immobiliari è stato di € 315.000 con corrispondente iscrizione nel Patrimonio netto "vincolato" di apposito "Fondo vincolato per decisioni di organi istituzionali".

Il valore in bilancio al 31 dicembre 2025 risulta essere di € 318.514 comprensivo anche dei costi notarili a suo tempo sostenuti.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'ente.

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da titoli a reddito fisso costituenti immobilizzazioni, destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione, e sono state valutate secondo il costo di acquisto o di sottoscrizione. Sono iscritte alla voce B.III.3 dell'Attivo per euro 2.511.913. La voce ha subito una variazione in aumento di euro 1.021.131 rispetto al precedente esercizio.

5) Composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo

In bilancio non sono iscritti costi di impianto e di ampliamento né costi di sviluppo.

6) Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a 5 anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si evidenzia che non esistono crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni o debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

7) Composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale;

In osservanza al principio della competenza temporale ed economica, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi, nella voce "Ratei" è stata iscritta solo la parte di pertinenza dell'esercizio corrente di quei proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei attivi sono stati computati sugli interessi e proventi maturati sui titoli iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie. I ratei attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 15.316. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Saldo al 31/12/2025	15.316
Saldo al 31/12/2024	5.120
Variazioni	10.196

In bilancio non sono iscritti fondi per rischi ed oneri.

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. e costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto

Saldo al 31/12/2025	6.894
Saldo al 31/12/2024	4.005
Variazioni	2.889

8) Patrimonio netto

Il Patrimonio netto dell'Ente si compone come segue:

I – Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore di quanto conferito in fase di costituzione.

II – Patrimonio vincolato

Accoglie eventuali fondi vincolati, divenuti tali sia per volontà espressa dall'erogatore che per volontà degli organi deliberativi della Fondazione.

III – Patrimonio libero

Accoglie l'avanzo di esercizio precedente liberamente utilizzabile dall'Ente.

IV – Avanzo / di esercizio

I fondi sopra citati sono iscritti al loro valore nominale.

Per una più dettagliata esposizione si può fare riferimento al "Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto", esposto di seguito.

	Fondo di dotazione	Fondi vincolati per decisione di Organi istituzionali	Riserve di utili e avanzi di gestione	Avanzo di Esercizio	Totali
Situazione al 31/12/2024	1.000.000	315.000		144.213	1.459.213
Risultato netto di periodo				7.545	7.545
Situazione al 31/12/2025	1.000.000	315.000	144.213	7.545	1.466.758

9) Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifica

Gli impegni di spesa che si possono rilevare nel bilancio al 31/12/2025 sono relativi a contributi da erogare per attività erogative e operative e sono complessivamente pari ad € 2.471.602.

In particolare, gli impegni per contributi da erogare possono essere classificati fra:

- Contributi da erogare per attività erogativa	1.266.506 €
- Contributi da erogare per attività operativa	1.065.080 €
- Contributi da erogare per attività community engagement	7.156 €
- Contributi da erogare casa Vacanze	25.679 €
- Contributi da erogare fondo Lalla Drago	107.181 €
- Cartasì	842 €
- Altri	20.036 €

Fra i contributi da erogare per attività operativa si segnala in particolare il programma nazionale "Nova - Poli di Comunità 0/6" ideato e promosso da un partenariato di sei Fondazioni quali Fondazione Agnelli, Fondazione De Agostini, Fondazione Edoardo Garrone, Fondazione Pietro Pittini, Fondazione Paolo Bulgari, Fondazione The Human Safety Net. Capofila del partenariato è la Fondazione De Agostini, che ha la responsabilità legale e operativa di gestione del Fondo in termini di correttezza, trasparenza e conformità di legge. La Fondazione coordinerà i fondi dell'intero progetto condiviso e ha impegnato, per l'anno 2025, un importo pari a € 200.000.

10) Erogazioni liberali condizionate

Non ci sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

11) Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale

Nella presente sezione della Relazione di Missione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Rendiconto gestionale.

COMPONENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

In questa sezione sono rendicontate le componenti positive e negative di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale cui all'art. 5 del CTS, previste dallo statuto.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I proventi da attività di interesse generale, svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, si attestano a euro 2.717.122. La voce accoglie in particolare:

- il contributo erogato dal Socio fondatore per	2.000.000 €
- le erogazioni liberali ricevute per	50.095 €
- i proventi del 5% per	2.901 €
- i contributi ricevuti da terzi per	124.691 €
- l'avanzo di progetti deliberati per	500.000 €
- l'avanzo di progetti conclusi per	39.435 €

Si segnala in particolare che nella voce "avanzo per progetti deliberati" è stanziata la riduzione, per complessivi € 500.000, di quanto originariamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione sul progetto Bambini al Timone nell'anno 2024.

Costi ed oneri da attività di interesse generale

I costi ed oneri da attività di interesse generale, svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, si attestano a euro 2.509.426.

La voce accoglie in particolare le erogazioni deliberate nell'esercizio 2025 e i contributi destinati a progetti specifici ricevuti da terzi (nell'anno pari a euro 48.250):

CONTRIBUTI ATTIVITÀ EROGATIVA

- Agrivis 3.0	200.000 €
- R.I.T.A. 3.0	120.000 €
- Museo per Tutti	100.000 €
- Sentirsi a Casa - Ristrutturazione Casa Adriana	100.000 €
- 1+1=3 Insieme per un progetto sociale*	80.000 €
- Il Timone	70.000 €
- Mense Caritative a Novara	65.000 €
- Tanto di Buono	61.000 €
- Giovani al Corvetto	60.000 €
- Bottega di Quartiere a Roma	60.000 €
- Palliative Project	50.000 €
- Oasi Federico	50.000 €
- #RipartoDaMe	50.000 €
- Oltre il Sipario, ci sei tu	50.000 €
- Emergenza terremoto Myanmar	50.000 €
- Dall'emergenza all'autonomia "Mai più fame a Napoli"	40.000 €
- Mense Caritative operazione Pane	35.000 €
- Alleanza per la Grande Età	30.000 €
- Teach for Italy	30.000 €
- Uganda: sostegno al Dr. Ambrosoli Memorial Hospital	30.000 €
- Uganda: sostegno al Lacor Hospital	30.000 €
- Futuri Plurali	30.000 €
- Case di Accoglienza Estia ed Edera	30.000 €
- Gioco di Squadra - Sport in carcere a Novara	27.000 €
- Sartoria Sociale - Orientamento	25.000 €
- Giardino di Fondazione La Comune	20.000 €
- Gioco di Squadra al Beccaria	20.000 €
- Associazione Agevolando	20.000 €
- ABC di quartiere	20.000 €
- Fondazione Casa delle Luci	20.000 €
- Hub del Talenti	17.000 €
- Fondazione Opes Onlus - Seoc 2025	15.000 €
- Riallestimento mensa San Nazzaro della Costa	15.000 €
- Let's talk together - Animentata	12.000 €
- The Image Dilemma*	3.250 €
TOTALE	1.635.250 €

CONTRIBUTI ATTIVITÀ OPERATIVA

- Nova Poli di Comunità 0-6	200.000 €
- Musedu*	122.000 €
- Compiti@casa*	120.000 €
- Spazio Libro	65.000 €
- Il libro come cura	60.000 €
TOTALE	567.000 €

CONTRIBUTI ATTIVITÀ COMMUNITY ENGAGEMENT

TOTALE	50.000 €
---------------	-----------------

CONTRIBUTI GESTIONE CASAVACANZE

TOTALE	70.000 €
---------------	-----------------

FONDO LALLA DRAGO*

TOTALE	124.441 €
---------------	------------------

CONTRIBUTI PER PROGETTI MINORI

TOTALE	62.735 €
---------------	-----------------

*iniziative che hanno ricevuto contributi da enti terzi transitati tra i ricavi e proventi della Fondazione.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, rendite e proventi da attività diverse di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ammontano a euro 78.386 e sono relativi a proventi da attività finanziarie.

Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ammontano a euro 599 e sono relativi a perdite da attività finanziarie.

Costi e oneri di supporto generale

I costi e oneri da attività diverse di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ammontano a euro 277.937. Sono costituiti da costi del personale e dei collaboratori per euro 178.163, da costi per servizi per euro 63.447 e da oneri diversi di gestione e spese varie per euro 36.327.

Si segnala che non esistono in bilancio elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, eccezion fatta per l'avanzo di progetti deliberati meglio descritto in precedenza.

12) Natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali ricevute sono relative a donazioni che la Fondazione ha introitato nell'anno 2025 per complessivi € 2.177.687, come meglio dettagliate nel seguito. Si tratta di erogazioni liberali in denaro.

- Proventi e apporti dei fondatori	2.000.000 €
- Erogazioni liberali	50.095 €
- Proventi 5x1.000	2.901 €
- Contributi da terzi attività erogativa	48.250 €
- Contributi da terzi attività operativa	52.000 €
- Fondo Lalla Drago	24.441 €

13) Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria

	<i>Numero medio</i>
- Impiegati	2
- Altri collaboratori	7

14) L'importo dei compensi ad Amministratori ed Organo di Controllo

- Amministratori	Importo lordo 35.000 €
- Organo di Controllo	Nessun compenso
- Revisore legale	Nessun compenso

15) Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non ci sono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

16) Le operazioni realizzate con parti correlate

Non sussistono operazioni con parti correlate.

17) La proposta di destinazione dell'avanzo di gestione

L'avanzo sarà riportato nell'esercizio 2026 al fine di sostenere progetti da finanziare e realizzare nel corso dell'esercizio.

18) L'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione.

La Fondazione persegue le proprie finalità generali in conformità a quanto indicato dallo statuto attraverso l'erogazione di contributi a enti terzi volti alla realizzazione di progetti di utilità sociale negli ambiti di intervento suoi propri e nella realizzazione di progetti operativi gestiti direttamente o attraverso enti attuatori.

Le risorse provengono prevalentemente da contributi erogati annualmente dal gruppo De Agostini che contribuiscono anche a coprire i costi di gestione e di struttura e da donazioni di soggetti terzi destinate a progetti specifici. L'attività della Fondazione, pertanto, si misura nella sua capacità di individuare, in conformità con il piano strategico e le aree di intervento, i progetti da sostenere e di implementare progetti operativi volti a soddisfare i bisogni sui territori di intervento.

La Fondazione De Agostini nello svolgere la propria missione si confronta e collabora con diversi interlocutori che rappresentano un ecosistema di relazioni composto dalle varie categorie di soggetti portatori di interessi nelle sue attività. La Fondazione è partner di istituzioni, comuni, scuole, università, imprese, fondazioni di impresa, di famiglia e di comunità, è socia di Assifero. Stabilisce inoltre relazioni strette con gli enti e le associazioni beneficiarie dei propri contributi. Infine, pone attenzione al coinvolgimento dei dipendenti delle aziende del Gruppo De Agostini e degli azionisti nelle sue attività.

19) L'evoluzione prevedibile della gestione e la previsione degli equilibri economico finanziari

L'attività della Fondazione viene garantita dai contributi erogati dal gruppo De Agostini. Nel 2026 la Fondazione proseguirà la propria attività operativa ed erogativa negli ambiti di intervento: educazione e formazione, inclusione sociale, disabilità, emergenze e bisogni primari. Rafforzerà ulteriormente la relazione con i dipendenti delle aziende del Gruppo De Agostini e con gli azionisti promuovendo iniziative con finalità sociale. Inoltre, dirigerà sempre più il proprio intervento verso logiche di collaborazione, sviluppando partnership con altre fondazioni e realtà del Terzo Settore per unire competenze e risorse, rafforzare l'efficacia delle azioni e prevenire la frammentazione degli interventi.

20) L'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.

Come da art. 2 dello Statuto, la Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi del D. Lgs. 117/2017

In particolare, la Fondazione ha lo scopo di promuovere e favorire concrete iniziative di beneficenza e di promozione sociale e culturale nonché di assistenza sociale e sanitaria atte a consentire la crescita e lo sviluppo di una collettività rispettosa dei valori della solidarietà ed attenta alle esigenze delle persone e della comunità.

Con specifico riferimento alle attività di interesse generale, la Fondazione intende promuovere e favorire iniziative in particolare nei seguenti settori di cui all'articolo 5, comma 1 del decreto

legislativo 3 luglio 2017, n. 117:

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, successive modificazioni, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera u), del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera l), del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera p), del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi lavorativi, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera q), del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera r), del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera s), del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;

La Fondazione opera perseguendo finalità solidaristiche e di utilità sociale con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle comunità in cui opera, in particolare per il perseguimento di tali scopi, ai sensi dell'art. 37 del Dlgs 117/2017 eroga denaro, beni o servizi, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

21) Informazioni e riferimento in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Come da articolo 3 dello Statuto "Attività diverse, secondarie e strumentali", per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività

di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente. A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti o detenuti;
- c) partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- d) promuovere e organizzare seminari e corsi di formazione specifici per i settori d'interesse della Fondazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, le imprese, gli operatori ed organismi nazionali ed internazionali, i relativi addetti e il pubblico;
- e) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività;
- f) promuovere e sostenere con ogni mezzo, anche all'interno delle società del Gruppo De Agostini, la diffusione della cultura del no profit e della donazione, anche nel contesto di un'attività di sostegno di gift matching program;
- g) istituire archivi, banche dati, biblioteche nonché centri di studio con le relative strutture;
- h) incrementare il patrimonio culturale, scientifico e storico della Fondazione, sia esso materiale sia esso immateriale;
- i) svolgere attività di commercializzazione, anche col riferimento al settore dell'editoria, nei limiti delle leggi vigenti, e degli audiovisivi in genere;
- j) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che la Fondazione potrà svolgere è il Consiglio di Amministrazione. Le attività diverse non eccedono i limiti di cui al decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 19 maggio 2021 n. 107 e quindi sono secondarie

e strumentali rispetto alle attività di interesse generale ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

22) Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Non esistono costi e proventi figurativi.

23) La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Non esistono differenze retributive tra lavoratori dipendenti che diano luogo al superamento del rapporto uno a otto ex art 16 DL 117/2017.

24) Una descrizione dell'attività di raccolta fondi

L'Ente non ha effettuato manifestazioni finalizzate alla raccolta fondi.

Novara, 4 maggio 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Chiara Boroli



Cariche sociali e organismi di controllo

DATI SOCIETARI

Fondazione De Agostini

Via Giovanni da Verrazano, 15
28100 Novara
Codice fiscale n. 94052940031

Uffici di Milano

Via Brera, 21
20121 Milano

Fondazione De Agostini ha ottenuto l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con DD 1438/A1419A/2022 del 02/08/2022 ed è iscritta con il n. di repertorio 34085.

Da tale data è efficace la denominazione

**Fondazione De Agostini
Ente Filantropico
del Terzo Settore.**

Associato a



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente d'Onore

Roberto Drago

Presidente

Chiara Boroli

Segretario Generale

Marcella Drago

Amministratori

Alessandra Albertini
Carlotta Boroli
Giorgia Cipolato Piras
Nicola Drago
Mario Calderini
Augusto Ferrari
Luisa Pavia

Organo di controllo

Presidente

Marco Squazzini Viscontini

Sindaci Effettivi

Massimo Accornero
Cristina Gaviani

Cosa puoi fare tu

La Fondazione De Agostini, Ente Filantropico iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, può beneficiare del contributo del 5×1000.

FACSIMILE

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESSE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETÀ, NONCHÈ SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE	
FIRMA	Mario Rossi
Codice fiscale del beneficiario (eventuale)	94052940031

PUOI EFFETTUARE UNA DONAZIONE CON

Bonifico bancario intestato a:

Fondazione De Agostini Ente Filantropico del Terzo Settore C/C n. 21542
ABI 05034 CAB 10100 CIN T
presso Banca Popolare di Milano sede di Novara
IBAN IT17 T 05034 10100 000000021542

Assegno bancario intestato a Fondazione De Agostini

Ente Filantropico del Terzo Settore da inviarsi a:

Fondazione De Agostini, Via Giovanni da Verrazano, 15 – 28100 Novara

AGEVOLAZIONI FISCALI

Le erogazioni liberali effettuate a favore della Fondazione De Agostini da persone fisiche o persone giuridiche potranno usufruire delle agevolazioni fiscali previste dall'art. 83 "Detrazioni e deduzioni per erogazioni liberali" del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

Fondazione De Agostini

Via Giovanni da Verrazano, 15
28100 Novara

Uffici di Milano

Via Brera, 21
20121 Milano
T. +39 02 62499539
info.fondazione@fondazioneagostini.it
PEC: fondazioneagostini@legalmail.it
www.fondazioneagostini.it

Direzione Relazioni Media e Comunicazione Interna**De Agostini S.p.A.**

Via Brera, 21 | 20121 Milano
T. +39 02 62499592
relazioni.media@deagostini.it



Questo Bilancio Sociale
è stampato utilizzando
carta riciclata certificata FSC®

